



COMUNE DI BIENNO

Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Rag.Cristini Gilberto

Comune di BIENNO

Verbale n. 8 del 08/06/2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E SUL BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016

Il Revisore, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016 unitamente agli allegati di legge

- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Bienna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bienna , li 09 giugno 2014

IL REVISORE

Rag. Cristini Gilberto



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	7
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....	7
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale	8
3. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto.....	9
BILANCIO PLURIENNALE	10
4. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	10
5. Verifica dell'equilibrio di parte capitale nel bilancio pluriennale	10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	11
6. Verifica della coerenza interna	11
7. Verifica della coerenza esterna	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	15
ENTRATE CORRENTI.....	15
SPESE CORRENTI.....	18
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	22
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016 ..	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI	30

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto revisore, Rag. Cristini Gilberto ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 27/05/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 19/05/2014 con delibera n. 56 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 dell'Unione dei Comuni di "Antichi Borghi di Valle Camonica", delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C.n.48 del 19/05/2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera del Consiglio di aumento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - la delibera G.C. n.46 del 19/05/2014 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali (***con le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio***);
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 19 maggio 2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Il Bilancio sottoposto ad approvazione dovrà essere monitorato soprattutto sulla base dei dati definitivi relativi ai trasferimenti ed, eventualmente, dovrà essere oggetto di variazione e pertanto il Revisore raccomanda di agire secondo il principio della prudenza.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7 del 28/04/2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- non è stato possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

Si rileva che la gestione dell'anno 2013 non ha prodotto il rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

L'organo di revisione rileva, in ogni caso, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Quadro generale riassuntivo 2014			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.844.058,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.826.974,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	110.436,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.535.113,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.127.486,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.321.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	716.830,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	942.723,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	287.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	287.000,00
<i>Totale</i>	6.406.810,00	<i>Totale</i>	6.591.810,00
Avanzo amministrazione	185.000,00	Disavanzo amministrazione	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	6.591.810,00	<i>Totale complessivo spese</i>	6.591.810,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Tab. 4 -		2014 Previsione
Entrate titolo I			1.844.058,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II			110.436,00
Entrate titolo III			1.127.486,00
Totale titoli (I+II+III) (A)			3.081.980,00
Spese titolo I (B)			2.826.974,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)			225.893,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)			29.113,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			0,00
Contributo per permessi di costruire			0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
Altre entrate (specificare)			0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)			0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Tab. 5 -		2014 Previsione
Entrate titolo IV			2.321.000,00
Entrate titolo V **			0
Totale titoli (IV+V) (M)			2.321.000,00
Spese titolo II (N)			2.535.113,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)			214.113,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)			0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)			29.113,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			185.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)			0,00

3. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti	euro	0,00
- vincolato per investimenti	euro	100.000
- per fondo ammortamento	euro	0,00
- non vincolato	euro	85.000

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

BILANCIO PLURIENNALE**4. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
Tab. 12 -	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo I	1.718.200,00	1.700.200,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	69.863,00	69.363,00
Entrate titolo III	1.163.094,00	1.166.382,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.951.157,00	2.935.945,00
Spese titolo I (B)	2.743.261,00	2.720.836,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	207.896,00	215.109,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Altre entrate (specificare)		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
Tab. 13 -	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo IV	1.263.000,00	3.841.410,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	0,00	0,00
Spese titolo II (N)	1.263.000,00	3.841.410,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**6. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**6.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (**o il suo aggiornamento annuale**) di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo con delibera G.C.n 106 del 28/10/2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi dal 30.10.2013

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

non è prevista la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (**finanza di progetto**). In particolare si trova riferimento nelle delibere G.M. n.54 del 19/05/2014 e n.108 del 25/09/2012

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.46 del 19/05/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n 7 in data 05.06.2014 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 non subisce modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

La relazione previsionale e programmatica del Comune di Bienno è articolata sui seguenti programmi:

- **programma 1** – AMMINISTRAZIONE GENERALE
- **programma 2** – ISTRUZIONE PUBBLICA – CULTURA, TURISMO, SPORT E TEMPO LIBERO, ASSISTENZA ALLA PERSONA
- **programma 4** – VIABILITA', GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

- g) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- h) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi e le risorse e i tempi d'attuazione
- i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (**titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite**), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

spesa corrente media 2009/2011

anno	spesa corrente	media
2009	2.488.292,00	
2010	2.944.252,00	
2011	2.390.135,00	2.607.559,67

saldo obiettivo - comuni

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	2.607.559,67	15,07	392.959,24
2015	2.607.559,67	15,07	392.959,24
2016	2.607.559,67	15,62	407.300,82

obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	3.081.980,00	2.951.130,00	2.935.945,00
spese correnti prev. impegni	2.826.974,00	2.743.261,00	2.720.836,00
differenza	255.006,00	207.869,00	215.109,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	255.006,00	207.869,00	215.109,00
previsione incassi titolo IV	542.500,00	1.263.333,00	3.841.000,00
previsione pagamenti titolo II	520.144,00	1.000.000,00	3.600.000,00
differenza	22.356,00	263.333,00	241.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
obiettivo di parte capitale	22.356,00	263.333,00	241.000,00
obiettivo previsto	277.362,00	471.202,00	456.109,00

Rideterminazione dell'obiettivo annuale anno 2014

2014	obiettivo da conseguire	obiettivo annuale rideterminato	Patto regionale verticale incentivato
	392.959,24	12.000,00	185.598,00
saldo			
rideterminato	219.361,24		

gli obiettivi risultano così conseguibili

Tab. 22 -

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo da conseguire	differenza
2014	277.362,00	219.361,24	58.000,76
2015	471.202,00	392.959,24	78.242,76
2016	456.109,00	407.300,82	48.808,18

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e al rendiconto 2013:

Entrate Tributarie

Tab. 23 -

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	399.430,00	511.853,00	424.500,00
I.M.U. rimborso x esenzione abitaz.principale			
I.C.I. anni pregressi	28.693,00	44.628,00	74.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.125,00		
Addizionale I.R.P.E.F.	100.000,00	162.048,00	130.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno		1.397,00	858,00
Altre imposte	648,00		
Totale categoria I	531.896,00	719.926,00	629.358,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
Tassa rifiuti solidi urbani	371.611,00	3.216,00	16.500,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	32.229,00		
TA RES		480.980,00	
Altre tasse	1.140,00		
TA RI			481.200,00
TA SI			195.000,00
Totale categoria II	404.980,00	484.196,00	692.700,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.435,00		
Fondo sperimentale di riequilibrio	688.125,00		
Fondo solidarietà comunale		586.044,00	522.000,00
Altri tributi propri			
Totale categoria III	693.560,00	586.044,00	522.000,00
Totale entrate tributarie	1.630.436,00	1.790.166,00	1.844.058,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote **da deliberare** per l'anno 2014 invariate rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 74.000, sulla base del programma di controllo indicato

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente ha approvato con deliberazione n.18 in data 30/05/2012 il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale dell'Irpef.

Con proposta di determinazione allegata al bilancio previsionale 2014 si intende confermare le aliquote e gli scaglioni di reddito per l'anno 2014 nella stessa misura fissata per il 2013

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle indicazioni ministeriali e di quanto previsto dalla norma istitutiva.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

Fondo di solidarietà comunale

	Accertamento 2013	Previsione 2014
IMU	511.853,00	424.500,00
IMU ristoro dallo Stato	0,00	0,00
fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	586.044,00	522.000,00
totale	1.097.897,00	946.500,00

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 481.200 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 195.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n.51 del 19/05/2014, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2014 è previsto in euro 22.000 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 25.000 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Fontanoni Srl Euro 20.000

Valle Camonica Servizi Euro 1.628,56

Consorzio Servizi di Valle Camonica Euro 3.371,44

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e previsioni definitive 2013, è il seguente:

Comparazione delle spese correnti

Tab. 29 -

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Var. ass. 2014 - 2013	Var. % 2014 - 2013
01 - Personale	415.232,00	367.907,00	399.260,00	31.353,00	8,52%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	67.934,00	50.832,00	69.100,00	18.268,00	35,94%
03 - Prestazioni di servizi	1.427.827,00	1.398.626,00	1.535.460,00	136.834,00	9,78%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	10.650,00	10.650,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	412.230,00	651.817,00	552.706,00	-99.111,00	-15,21%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	122.346,00	118.217,00	108.413,00	-9.804,00	-8,29%
07 - Imposte e tasse	71.112,00	78.432,00	87.350,00	8.918,00	11,37%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	43.650,00	43.650,00	#DIV/0!
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	15.285,00	15.285,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	2.516.681,00	2.665.831,00	2.826.974,00	112.393,00	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro 501.036,00, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 49.409,61 pari al 12,38% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 16,70%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

In merito all'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art.1 comma 557 della legge 296/2006 si rileva che la spesa di personale ha subito un decremento di Euro 33.194

(spese soggette al limite – comma 557 anno 2013 Euro 505.338 anno 2014 Euro 472.144,00)

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

Tab. 31 -

	Rendiconto 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014
spesa intervento 01	415.232,00	367.907,00	399.260,00
spese incluse nell'int.03	13.176,00	2.263,00	5.100,00
irap	27.548,00	24.698,00	24.000,00
altre spese incluse	65.167,00	115.886,00	72.886,00
Totale spese di personale	521.123,00	510.754,00	501.246,00
spese escluse	19.772,00	5.416,00	13.892,00
rimborso da altri enti			15.000,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	501.351,00	505.338,00	472.354,00
Spese correnti	2.516.681,00	2.665.831,00	2.826.974,00
Incidenza % su spese correnti	19,92%	18,96%	16,71%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	sforamento eventuale
Studi e consulenze	10.060,00	84,00%	1.609,60	1.000,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.423,95	80,00%	884,79	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.683,04	50,00%	841,52	500,00	0,00
Formazione	2.610,00	50,00%	1.305,00	750,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.899,84	20,00%	1.519,87	2.448,00	-928,13

(l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 1.136,14

L'ammontare del fondo è stato determinato per euro 300,00

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,54 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per

l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.535.113, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Al sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

Non sono previste nel triennio 2014/2016 spese di investimento finanziate con indebitamento ed è auspicabile che anche per gli esercizi successivi il Comune non assuma alcun mutuo considerato che i limiti all'indebitamento si fanno di anno in anno più stringenti. L'ammontare dei prestiti già in essere risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite di capacità di indebitamento previsto dall'art.204 del TUEL come modificato dall'art.8 della legge n.183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012		<i>Euro</i>	2.867.356,87
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00%	<i>Euro</i>	229.388,55
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti			
		<i>Euro</i>	108.413,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,78%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui			
		<i>Euro</i>	120.975,55

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del **TUEL**;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

Tab. 39 -

	2014	2015	2016
Interessi passivi	108.413,00	97.963,00	89.231,00
entrate correnti	3.081.980,00	2.951.157,00	2.935.945,00
% su entrate correnti	3,52%	3,32%	3,04%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Tab. 40 -

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.038.395,00	2.845.264,00	2.699.668,00	2.483.454,00	2.257.561,00	2.049.665,00
Nuovi prestiti (+)		56.000,00				
Prestiti rimborsati (-)	-193.131,00	-201.596,00	-216.214,00	-225.893,00	-207.896,00	-215.109,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	2.845.264,00	2.699.668,00	2.483.454,00	2.257.561,00	2.049.665,00	1.834.556,00
Nr. Abitanti al 31/12	3.612	3.611	3.567	3.567	3.567	3.567
Debito medio per abitante	787,73	747,62	696,23	632,90	574,62	514,31

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Tab. 41 -

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	130.617,00	122.346,00	118.217,00	108.413,00	97.963,00	89.231,00
Quota capitale	193.131,00	201.596,00	216.214,00	225.893,00	207.896,00	215.109,00
Totale fine anno	323.748,00	323.942,00	334.431,00	334.306,00	305.859,00	304.340,00

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Anticipazioni di cassa

Tab. 42 -

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.867.356,70
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	716.830,00
<i>Percentuale</i>		25,00%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari (anche derivati)

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

previsioni pluriennali 2014-2016

Tab. 45 -

Entrate	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	1.844.058,00	1.718.200,00	1.700.200,00	5.262.458,00
Titolo II	110.436,00	69.863,00	69.363,00	249.662,00
Titolo III	1.127.486,00	1.163.094,00	1.166.382,00	3.456.962,00
Titolo IV	2.321.000,00	1.263.000,00	3.841.410,00	7.425.410,00
Titolo V	716.830,00	743.240,00	770.495,00	2.230.565,00
Somma	6.119.810,00	4.957.397,00	7.547.850,00	18.625.057,00
avanzo	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00
Totale	6.304.810,00	4.957.397,00	7.547.850,00	18.810.057,00

Tab. 46 -

Spese	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	2.826.974,00	2.743.261,00	2.720.836,00	8.291.071,00
Titolo II	2.535.113,00	1.263.000,00	3.841.410,00	7.639.523,00
Titolo III	942.723,00	951.136,00	985.604,00	2.879.463,00
Somma	6.304.810,00	4.957.397,00	7.547.850,00	18.810.057,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.304.810,00	4.957.397,00	7.547.850,00	18.810.057,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
--	--	--	--	--	--

		Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.% su 2014	Previsioni 2016	var.% su 2015
01	Personale	399.260,00	399.050,00	-0,05%	399.050,00	0,00%
02	Acquisto di beni di consumo e materie prime	69.100,00	68.050,00	-1,52%	69.400,00	1,98%
03	Prestazioni di servizi	1.535.460,00	1.231.940,00	-19,77%	1.225.240,00	-0,54%
04	Utilizzo di beni di terzi	10.650,00	18.350,00	72,30%	18.850,00	2,72%
05	Trasferimenti	552.706,00	770.172,00	39,35%	746.639,00	-3,06%
06	Interessi passivi e oneri finanziari	108.413,00	97.963,00	-9,64%	89.231,00	-8,91%
07	Imposte e tasse	87.350,00	87.550,00	0,23%	87.550,00	0,00%
08	Oneri straordinari della gestione corrente	43.650,00	42.400,00	-2,86%	42.400,00	0,00%
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10	Fondo svalutazione crediti	5.100,00	12.786,00	150,71%	27.476,00	114,89%
11	Fondo di riserva	15.285,00	15.000,00	-1,86%	15.000,00	0,00%
Totale spese correnti		2.826.974,00	2.743.261,00	-2,96%	2.720.836,00	-0,82%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (**da aggiornare per il triennio 2014/2016**) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsioni 2014</i>	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	114.000,00			114.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	77.000,00	1.203.000,00	3.781.410,00	5.061.410,00
Trasferimenti da altri soggetti	2.130.000,00	60.000,00	60.000,00	2.250.000,00
Totale	2.321.000,00	1.263.000,00	3.841.410,00	7.425.410,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti				0,00
Emissione di prestiti obbligazionari				0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	185.000,00			185.000,00
Risorse correnti per investimento	29.113,00			29.113,00
Totale	2.535.113,00	1.263.000,00	3.841.410,00	7.639.523,00
Spesa titolo II	2.535.113,00	1.263.000,00	3.841.410,00	7.639.523,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- delle previsioni definitive 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

Particolare attenzione dovrà essere prestata monitorando costantemente flussi/accertamenti/impegni allo scopo di rimanere all'interno del saldo programmatico consentito dalla legge.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

